

Ciclo di Intonacatura RÖFIX CalceClima® ESTERNO

Premessa

Gli intonaci hanno un ruolo importante, sia per conferire una caratterizzazione estetica, sia come elemento di protezione, il tutto nel rispetto delle caratteristiche chimico-fisiche e meccaniche del fondo sul quale si applicano. Per ottenere un risultato ottimale, è importante, pertanto, seguire scrupolosamente tutte le fasi di lavorazione elencate.

Lavorazioni

1. Preparazione del supporto

Il supporto deve essere pulito, privo di umidità, sali, polvere o elementi friabili. I punti di media o grave non complanarità vanno ripristinati, possibilmente, con malte aventi le stesse caratteristiche di quelle esistenti, ad esempio con la malta **RÖFIX 952** (malta colorata a base di NHL5, EN 998-2 M5), oppure **RÖFIX 954** (malta a base HL, EN 998-2 M5) se la malta d'allettamento originale è stata confezionata con calce idraulica. L'intero supporto va bagnato preliminarmente con acqua in modo adeguato, usando il pennello o la pompa irroratrice. Per l'applicazione dell'intonaco il supporto deve essere umido-opaco. Proteggere gli intonaci da un essiccamento troppo rapido.

In caso di supporti critici (quali cemento cellulare, pannelli leggeri in lana di legno o isolanti, blocchi in legno/cemento o blocchi a cassero e simili) vanno osservate le direttive di intonacatura della ditta RÖFIX e dei vari produttori dei materiali.

2. Rinzafo - RÖFIX CalceClima® Rinzafo - Malta da rinzafo base calce idraulica naturale NHL5

Lo strato di rinzafo sarà realizzato con malta premiscelata in polvere specifica per la Bioedilizia, esente da cemento Portland, dispersioni plastiche e additivi idrofobizzanti, composta da calce idraulica naturale NHL5 (conforme EN 459-1) e aggregati calcarei in curva granulometrica da 0 a 3 mm, **RÖFIX CalceClima® Rinzafo**, oppure **RÖFIX CalceClima® Rinzafo CAM** con contenuto di materiale riciclato al 20% conforme al Decreto 23 giugno 2022. La malta dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione GP, categoria CS II, con valore di permeabilità al vapore 15/35 (tabellare) e valore di pH pari a 13 e reazione al fuoco A1 (EN13501-1).

Il prodotto deve essere applicato nello spessore minimo di 5 mm in modo coprente a mano o con macchina intonacatrice su un supporto adeguatamente preparato e bagnato. L'applicazione del successivo strato d'intonaco di fondo può essere effettuata non appena il rinzafo è rappreso ma ancora umido, secondo la tecnica del "fresco su fresco". In caso di tempi di attesa più lunghi è necessario irruvidire e bagnare la superficie. L'applicazione è sempre da evitare in presenza di condizioni sfavorevoli, come gelo o superfici già sature.

3. Intonaco - RÖFIX CalceClima® Progetto - Intonaco di fondo a base di calce idraulica naturale NHL5

Lo strato di intonaco di fondo sarà realizzato in facciata con malta premiscelata in polvere specifica per la Bioedilizia, esente da dispersioni plastiche, ritiro ridotto, composta da calce idraulica naturale NHL5 (conforme EN 459-1), calce aerea e aggregati calcarei in curva granulometrica da 0 a 1,4 mm, **RÖFIX CalceClima® Progetto**. La malta dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione GP, categoria CS II Wc1, assorbimento d'acqua $\leq 0,4 \text{ kg/m}^2/24\text{h}$, valore di permeabilità al vapore μ compreso tra 5 e 20, valore di pH pari a 13 e reazione al fuoco A1 (EN13501-1).

Il prodotto può essere steso in una o più riprese con spessore minimo di 1 cm e massimo di 1,5 cm per mano, applicato a mano o a macchina su supporto adeguatamente preparato e inumidito. Il tempo di asciugatura per strato è di un giorno e per l'applicazione della finitura è di almeno 3 settimane; per spessori maggiori di 2-3 cm si dovrà attendere in più una settimana per cm.

4. Finitura - RÖFIX CalceClima® Fino - Finitura a base di calce idraulica naturale NHL5

La realizzazione dello strato di finitura avverrà con malta premiscelata in polvere specifica per la Bioedilizia, esente da cemento Portland e dispersioni plastiche, idrorepellente, composta da calce idraulica naturale NHL5 (conforme EN 459-1), calce aerea e aggregati calcarei in curva granulometrica da 0 a 0,8 mm, **RÖFIX CalceClima® Fino-E**. In riferimento al basso contenuto di VOC (Volatile Organic Compound), la malta dovrà soddisfare il protocollo AgBB 2018 e dovrà rispettare la classe A+ secondo la normativa francese (Décret no 2011-321 du 23 mars 2011), dovrà essere marcata CE secondo EN 998-1 con classificazione GP, categoria CS I, con valore di permeabilità al vapore μ compreso tra 5 e 20, valore di pH ca. 13 e reazione al fuoco A1 (EN13501-1).

Il prodotto deve essere steso in due mani successive su un supporto adeguatamente bagnato. La lavorazione deve essere eseguita con spatola d'acciaio e frattazzo di spugna. La pitturazione può avvenire dopo un tempo di maturazione di 3 settimane con pitture altamente permeabili al vapore e all'anidride carbonica (calce o silicati).

5. Pittura

Successiva applicazione, dopo stagionatura, di pitture minerali altamente permeabili al vapore, quali:

- **RÖFIX CalceClima® Kalkfarbe Pittura ecologica alla calce**, pittura composta da grassello di calce stagionato e cariche minerali selezionate, specifica per applicazione con tecnica a secco. Permeabilità al vapore μ : ca. 12.
- Il prodotto deve essere steso a pennello in 2-3 mani su supporto adeguatamente maturato e preparato con **RÖFIX CalceClima® Consolidante**;
- **RÖFIX PE 225 RENO 1K**, pittura minerale ai silicati per esterni e per interni, previo trattamento del supporto con **RÖFIX PP 201 SILICA LF**, fissativo ai silicati e diluente.

Oppure:

- **RÖFIX PE 229 SILIKAT** pittura minerale ai silicati per esterni, previo trattamento del supporto con **RÖFIX PP 201 SILICA LF**, fissativo ai silicati e diluente.

AVVERTENZE

Salvo diverse prescrizioni riportate in scheda tecnica:

- L'accuratezza con cui si effettua la preparazione del fondo, è fondamentale per la buona riuscita del lavoro tanto quanto la qualità dei materiali utilizzati.
- Durante l'intero processo di lavorazione, la temperatura ambiente dovrà essere compresa fra $i + 5^{\circ}C$ ed $i + 30^{\circ}C$ con umidità relativa non superiore al 75%.
- Vento, polvere, pioggia, nebbia, fumi e forte irraggiamento solare potrebbero alterare la presa e l'indurimento di tutti i prodotti; in questi casi bisognerà prendere delle precauzioni, come per esempio l'ombreggiamento attraverso reti o teloni.
- Verificare che l'acqua d'impasto delle malte e degli intonaci sia sufficientemente fredda e pulita (max $30^{\circ}C$, qualità d'acqua potabile).

Per intonachini e pitture

Salvo diverse prescrizioni riportate in scheda tecnica:

- Ritirare il prodotto necessario per l'esecuzione di fronti continui, tutto della stessa partita.
- Non applicare in presenza di sole battente e forte ventilazione.
- L'esecuzione di fronti continui deve essere completato in giornata.
- Proteggere la facciata da pioggia e gelo nell'arco delle prime 72 ore dalla stesura.
- Utilizzare colori con un indice di riflessione alla luce superiore al 25%.

Rammentiamo che le procedure di intervento proposte, non costituiscono specifica e dovranno essere valutate dalla Direzione Lavori ed approvate dal Progettista incaricati.

Per quanto non espressamente indicato si prega di far riferimento alle schede tecniche dei prodotti citati e che si trovano nel sito www.roefix.com